

Il numero 34

La Didattica a distanza (DaD) continua a infiammare l'attuale dibattito sulla scuola. In questo numero perciò presentiamo quattro contributi, diversi per taglio e impostazione, sull'argomento. [Arturo Marcello Allega](#) sottolinea come la DaD sia un'occasione per riflettere sulla necessità di una scuola basata innanzitutto sui bisogni pedagogici e presenta i dati e l'esperienza dell'Istituto tecnico che dirige. [Massimo Di Segni](#) presenta l'esperienza complessa di questi mesi di DaD nella scuola di Istanbul, da lui diretta e l'esito e la discussione di tre diversi questionari elaborati da studenti, genitori e insegnanti. [Gian Carlo Sacchi](#) invece discute e illustra sia i rischi che le opportunità offerte dalla DaD rispetto alla questione cruciale della dispersione scolastica. Ritorniamo poi, con [Ada Maurizio](#) sull'argomento della scuola in carcere per approfondire la questione dello specifico profilo professionale del docente negli Istituti di pena, ancora così poco studiato. Infine [Rita Bramante](#) ci propone una riflessione a tutto tondo sui rischi planetari causati dall'azione antropica.